



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1359- Anno XXVIII
21 novembre 2021

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com - www.comunitapastoralebms.it

urta vangelo preguiera parole

VIENI e BRILLA

tra NOI

Vieni, Signore Gesù,
Parola di Dio fatta carne,
parola d'amore nata nel tempo,
diventata storia e germogliata in noi.

Vieni e trasformaci!

Risuona nelle difficili
situazioni che il mondo vive;
brilla nelle notti della ragione
dove l'umanità lascia il posto
al sopruso e alla crudeltà;
apri, in noi, orizzonti nuovi
per far sorgere vita nuova.
Amen.



DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021

“Il mio tempo è sempre pieno, ma dalla mattina alla sera,
sullo sfondo c'è l'attesa” (D. Bonhoeffer).



AVVENTO 2021

PER APPROFONDIRE LA
LETTERA PASTORALE
DEL VESCOVO MARIO
(1)

“SIANO UNA COSA SOLA” - LA CHIESA UNITA.

Dalla Lettera Pastorale:

“La preghiera di Gesù invoca dal Padre che i discepoli siano una cosa sola, entrando nella comunione trinitaria: “Perché tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato” (Gv. 17,21). La missione di Gesù si compie nell’edificare la comunità dei discepoli, come profezia del regno. La grazia di questa edificazione è offerta nel mistero celebrato: coloro che condividono lo stesso pane, il corpo di Cristo, diventano un solo corpo.”

Dal documento del Concilio Vaticano II: LUMEN GENTIUM

CAPITOLO I IL MISTERO DELLA CHIESA

La Chiesa è sacramento in Cristo

1. Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16,15), illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa. E siccome la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell’intima unione con Dio e dell’unità di tutto il genere umano, continuando il tema dei precedenti Concili, intende con maggiore chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la propria natura e la propria missione universale. Le presenti condizioni del mondo rendono più urgente questo dovere della Chiesa, affinché tutti gli uomini, oggi più strettamente congiunti dai vari

vincoli sociali, tecnici e culturali, possano anche conseguire la piena unità in Cristo.

Disegno salvifico universale del Padre

2. L'eterno Padre, con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà, creò l'universo; decise di elevare gli uomini alla partecipazione della sua vita divina; dopo la loro caduta in Adamo non li abbandonò, ma sempre prestò loro gli aiuti per salvarsi, in considerazione di Cristo redentore, « il quale è l'immagine dell'invisibile Dio, generato prima di ogni creatura » (Col 1,15). Tutti infatti quelli che ha scelto, il Padre fino dall'eternità « li ha distinti e li ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, affinché egli sia il primogenito tra molti fratelli » (Rm 8,29). I credenti in Cristo, li ha voluti chiamare a formare la santa Chiesa, la quale, già annunciata in figure sino dal principio del mondo, mirabilmente preparata nella storia del popolo d'Israele e nell'antica Alleanza [1], stabilita infine « negli ultimi tempi », è stata manifestata dall'effusione dello Spirito e avrà glorioso compimento alla fine dei secoli. Allora, infatti, come si legge nei santi Padri, tutti i giusti, a partire da Adamo, « dal giusto Abele fino all'ultimo eletto » [2], saranno riuniti presso il Padre nella Chiesa universale.

Missione del Figlio

3. È venuto quindi il Figlio, mandato dal Padre, il quale ci ha scelti in lui prima della fondazione del mondo e ci ha predestinati ad essere adottati in figli, perché in lui volle accentrare tutte le cose (cfr. Ef 1,4-5 e 10). Perciò Cristo, per adempiere la volontà del Padre, ha inaugurato in terra il regno dei cieli e ci ha rivelato il mistero di lui, e con la sua obbedienza ha operato la redenzione. La Chiesa, ossia il regno di Cristo già presente in mistero, per la potenza di Dio cresce visibilmente nel mondo. Questo inizio e questa crescita sono significati dal sangue e dall'acqua, che uscirono dal costato aperto di Gesù crocifisso (cfr. Gv 19,34), e sono preannunziati dalle parole del Signore circa la sua morte in croce: « Ed io, quando sarò levato in alto da terra, tutti attirerò a me » (Gv 12,32). Ogni volta che il sacrificio della croce, col quale Cristo, nostro agnello pasquale, è stato immolato (cfr. 1 Cor 5,7), viene celebrato sull'altare, si rinnova l'opera della nostra redenzione. E insieme, col sacramento del pane eucaristico, viene rappresentata ed effettuata l'unità dei fedeli, che costituiscono un solo corpo in Cristo (cfr. 1 Cor 10,17). Tutti gli uomini sono chiamati a questa unione con Cristo, che è la luce del mondo; da lui veniamo, per mezzo suo viviamo, a lui siamo diretti.

I PASSI DEL CAMMINO:

1) Per la PREGHIERA QUOTIDIANA PER GIOVANI E ADULTI

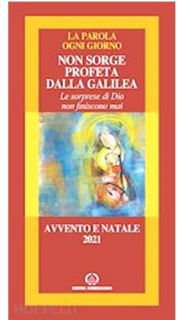
UNO STRUMENTO PREZIOSO PER LA PREGHIERA PERSONALE E/O FAMILIARE è la PROPOSTA DI MEDITAZIONE QUOTIDIANA DELLA PAROLA DI DIO CON UN BREVISSIMO TESTO DI COMMENTO E DI PREGHIERA. **SI PUO' TROVARE AGLI INGRESSI PRINCIPALI DELLA NOSTRA CHIESA (con offerta di € 1,50)!**

* Dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 8,00 alle 8,30:
ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE.

* **"1 minuto con Gesù:** preghiera breve e personale per tutti i ragazzi in Chiesa dalle ore 8,10 prima di andare a scuola, con foglietti e strumenti che si trovano in chiesa.

* Ogni DOMENICA alle 16,30: **PREGHIERA DEL VESPERO E BENEDIZIONE EUCARISTICA.**

* Domenica 19 dicembre: **INIZIO NOVENA DI NATALE** per proseguire in tutti i pomeriggi fino a giovedì 23 dicembre.



2) LA CATECHESI

LECTIO DIVINA a cura dell'AC:

Gli incontri, si tengono nella **Parrocchia Cuore Immacolato di Maria** nei seguenti giorni (**mercoledì**) alle **ore 21.00:**

24 Novembre **"L'amico importuno"** - La

perseveranza nella preghiera (Luca 11, 5-13) - 1 Dicembre

"L'uomo ricco e l'uomo stolto" - Cosa conta davvero

(Luca 12, 13-21). Le lectio

sono tenute da Luca Moscatelli, esegeta e biblista, operatore pastorale per le Missioni



Tutto accade
in **Parabole**

La buona notizia del Regno



Proposta di
LECTIO DIVINA
per gli adulti

3) LA CARITA': AIUTIAMO IL POPOLO DI HAITI



Haiti è un paese allo sbando, dove la crisi economica morde, lo Stato latita, e le bande armate controllano le strade. Gli uragani, il terremoto recente, hanno aggiunto distruzione e aumentato drammaticamente il numero delle vittime e dei bambini soli.

Aiutiamo: Cosa possiamo fare insieme? → aiuteremo 503 bambini del centro educativo di Cité Soleil e 449 del centro di Martissant; sosterremo la ricostruzione di alcuni edifici (abitazioni, facoltà di infermieristica dell'Università Cattolica di Les Cayes) e la cura del tessuto sociale nel dipartimento Sud.

Donare:

La cassetta per le offerte è presso l'Altare di S. Giovanni Bosco

I ragazzi riceveranno il Salvadanaio dell'Avvento da riconsegnare durante la Novena e il giorno dell'Epifania

e Online: Con Bonifico bancario sul conto di FONDAZIONE AVSI

IBAN IT 22 T 02008 01603 000102945081

UNICREDIT SPA Fil. Milano Missori, Corso Italia 1 20122 MILANO

Causale: Haiti. Il coraggio di un nuovo inizio”

SABATO 27 novembre:

25^ GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE.

CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA.

Al «Kaire delle
20.32» parole di
preghiera e di
speranza

Da domenica 14 novembre fino al 23 dicembre, ogni giorno, una preghiera in luoghi emblematici di particolari condizioni di vita, in cui la fede si confronta ogni volta con diversi interrogativi e trova nuove declinazioni. Al centro della riflessione ci sarà il tema della speranza che, come spiega lo stesso Arcivescovo, è «l'atteggiamento di chi ascolta quello che Dio gli dice



e si fida». A partire da questo motivo dominante, le meditazioni sottolineeranno una sfumatura diversa, lasciandosi ispirare proprio dai luoghi in cui idealmente l'Arcivescovo chiamerà a raccolta i fedeli.

Così la preghiera della **domenica avrà come centro la Parola e la riflessione** sarà tenuta dalla splendida cappella di San Carlo, nella Curia arcivescovile; **la preghiera del lunedì, dedicata ai giovani**, si terrà dall'oratorio della parrocchia di San Martino a Milano; **quella del martedì, dedicata ai poveri**, in un Emporio della solidarietà nel quartiere di Lambrate; **quella del mercoledì sulla famiglia** in una casa di Lecco. Ancora, **la preghiera del giovedì, incentrata sulla vocazione**, avverrà nel Monastero delle monache benedettine a Milano, **quella del venerdì - dedicata ai malati** - nella chiesa di San Giuseppe ai padiglioni al Policlinico. Infine, **il sabato**, protagonista sarà la figura di **Maria** e l'Arcivescovo mediterà davanti alla Madonna che Tiziano ritrae nell'*Annunciazione*, ospitata al Museo diocesano nell'ambito dell'iniziativa «Il capolavoro per Milano 2021».

L'appuntamento quotidiano - di circa tre minuti - sarà trasmesso a partire da domenica 14 novembre alle 20.32 su ChiesaTv (canale 195 del digitale terrestre), Radio Marconi, Radio Mater e tutti gli interventi verranno resi disponibili da quell'ora sul portale e sui social della Diocesi di Milano, per consentirne la fruizione in qualunque momento.

“TEMPO DI CORONAVIRUS” → **ORARIO DELLE SS. MESSE**

PRE-FESTIVA - SABATO: * ore 18.00

FESTIVA -DOMENICA: * ore 9.00 - * ore 10.30 * ore 18.00

MESSE FERIALE da Lunedì a Venerdì: ore 8.30 (fino al 17 dicembre)

APPUNTAMENTI e AVVISI PARROCCHIA e COMUNITA' PASTORALE

DOMENICA 21 NOVEMBRE: II ^ domenica di Avvento

Ore 10.30: i nostri ragazzi di 1 ^ e 2 ^ superiore nella **S. MESSA** faranno la loro **PROFESSIONE DI FEDE**.

II ^ domenica di Laboratori in oratorio dalle 15.00 alle 17.00

L'ORATORIO E' APERTO ALLA LIBERA FREQUENTAZIONE.

LUNEDÌ 22 NOVEMBRE:

Ore 8.00: adorazione e a seguire S. Messa.

Ore 16.45: catechesi IV ^ elem. (solo due sezioni scolastiche)

MERCOLEDI' 24 NOVEMBRE:

Ore 8.00: adorazione e a seguire S. Messa.

Ore 16.45: catechesi V[^] elem.

Ore 21.00: presso la parrocchia Cuore Immacolato di Maria in Lissone, IV^o incontro "Lectio Divina" organizzata dall'Azione Cattolica del Decanato.

GIOVEDI' 25 NOVEMBRE:

Ore 8.00: adorazione e a seguire S. Messa.

Ore 16.45: catechesi III[^] elem. (solo due sezioni scolastiche)

VENERDI' 26 NOVEMBRE:

Ore 8.00: adorazione e a seguire S. Messa.

Ore 17.15 -18.00 ☞ inizio cammino di catechesi **preado 1[^] media**

Ore 18.30-19.45 ☞ Incontro di catechesi **preado 2[^] e 3[^] media**

Ore 20.45 ☞ Incontro di catechesi **adolescenti**

SABATO 27 NOVEMBRE:

Ore 9.00 – 10.00: confessioni; ore 15.00-18.00: confessioni.

DOMENICA 28 NOVEMBRE: III[^] domenica di Avvento

Ore 10.30: accompagna la celebrazione la Banda G. Verdi.

III[^] domenica di Laboratori in oratorio dalle 15.00 alle 17.00

L'ORATORIO E' APERTO ALLA LIBERA FREQUENTAZIONE.

CONFESSIONI → **SABATO**: Ore 9.00 – 10.00: confessioni;
ore 15.00-18.00: confessioni (Padre Franco).

DA LUNEDI' A VENERDI': prima della S. Messa delle 8.30 del mattino

PREGHIERA E INDULGENZA PER I DEFUNTI

I Fedeli che durante il Mese di Novembre visitano una Chiesa e/o un cimitero, pregando per i defunti, possono acquistare l'indulgenza plenaria. Gli anziani e gli ammalati che non possono uscire possono ricevere l'indulgenza plenaria pregando per i defunti con le preghiere più care ai fedeli o meditando il vangelo o compiendo un'opera di misericordia offrendo a Dio i dolori e i disagi della propria vita.



CATECHESI * ANNO 2021-2022

Le Famiglie saranno avvisate attraverso "Sansone"

SOVICO: **dalle ore 10.00 alle 11.30:**

* **SABATO** (ogni 15 giorni): 2[^] elem. (inizio dopo Natale)

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Anche se sono un po' diminuite, soprattutto quelle festive, non potendo raccogliere le offerte durante la S. Messa, vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

Nella settimana dal 26 ottobre al 2 novembre:

Offerte Messe feriali € 128,28 - Offerte Lumini € 620,84

Offerte Messe domenicali (14 novembre 2021) € 711,92

Offerte in segreteria (funerali, battesimi e Messe suffragio) € 335,00

Buste natalizie (2 ^ settimana) € 3.065,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate



**MARIA VERGINE
MADRE DELL'ASCOLTO
COMUNITÀ PASTORALE**

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

NATALE 2021

Benedizione e visita Natalizia delle famiglie -

NATALE 2021 solo per una parte di paese

**“NOI ABBIAMO BISOGNO DI DIO,
DI QUEL DIO CHE CI HA MOSTRATO IL SUO VOLTO
E APERTO IL SUO CUORE: GESU' CRISTO!” (Papa Benedetto)**

Lunedì 22 novembre	Don Giuseppe	Vicoli Volta n. 1-2 - Streccione Sant'Ambrogio
Martedì 23 novembre	Don Giuseppe	Volta n. dispari senza vicolo
	Padre Franco	Pellico - Lombardia
Mercoledì 24 novembre	Don Giuseppe	Guanella - Vincenzo Canzi
Giovedì 25 novembre	Don Giuseppe	Dante Alighieri
	Joseph	Puecher senza condomini - Via Don Minzoni
Venerdì 26 novembre	Don Giuseppe	Condomini di via Puecher 18-22-24

	<i>Padre Franco</i>	Condominio di via Puecher n.15
Lunedì 29 novembre	Don Giuseppe	Prigioni - Via Gramsci da n.1A a 1F e da 6A a 6D
Martedì 30 novembre	Don Giuseppe	Condomini di via L Da Vinci n. 15 e vicoli L. Da Vinci
	<i>Padre Franco</i>	Condominio 9 -11 L. da Vinci
Mercoledì 1 dicembre	Don Giuseppe	Ore 10.00 Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale) Ore 14.00 Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale) Ore 17.15 Leonardo da Vinci senza condomini n. 9-11-15 e senza vicoli
Giovedì 2 dicembre	Don Giuseppe	Ore 10,00 Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale) Ore 14.00 Fabbriche di Via per Cascina Greppi (zona industriale) Ore 17.15 Pedresse - Cascina Greppi
	Joseph	Foscolo
Venerdì 3 dicembre	Don Giuseppe	Carducci
	<i>Padre Franco</i>	Pascoli
Lunedì 6 dicembre	Don Giuseppe	Matteotti n. 2-4-6 - Roncole
Martedì 7 dicembre	Padre Franco	Matteotti da n.36 sino alla fine
Giovedì 9 dicembre	Don Giuseppe	Matteotti da n.1 al 35 senza n. 2-4-6
Giovedì 9 dicembre	Joseph	Vicolo Manzoni
Venerdì 10 dicembre	Don Giuseppe	Cascina Canzi due cortili
	<i>Padre Franco</i>	Piave
Lunedì 13 dicembre	Don Giuseppe	Meucci - F. Gioia - Galilei
Martedì 14 dicembre	Don Giuseppe	Via per Cascina Greppi con vicoli - no fabbriche
	<i>Padre Franco</i>	Manzoni senza vicolo
Mercoledì 15 dicembre	Don Giuseppe	Cascina Virginia - Pasubio di Albiate n. 1- 3 - Milano Storta 7 - Elisa Sala
Giovedì 16 dicembre	Joseph	Sabotino - Teodoro Moneta
Venerdì 17 dicembre	<i>Padre Franco</i>	Leopardi - Petrarca

Le famiglie residenti nelle vie non inserite nel programma nei giorni indicati dal calendario e per quelle che non si troveranno a casa per la benedizione natalizia, potranno riceverla in chiesa parrocchiale a **tutte le SS. Messe d'orario**, prefestiva e festive, dei **sabati 11 e 18 e domeniche 12 e 19 dicembre.** A tutte le famiglie daremo l'acqua benedetta e la preghiera da usare il giorno di Natale per la benedizione della mensa.

**MESSAGGIO DEL
SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA XXXVI
GIORNATA
MONDIALE
DELLA
GIOVENTÙ
21 novembre 2021**



“Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto!” (cfr. At 26,16)

Carissimi giovani!

Vorrei ancora una volta prendervi per mano per proseguire insieme nel pellegrinaggio spirituale che ci conduce verso la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona nel 2023.

L'anno scorso, poco prima che si diffondesse la pandemia, firmavo il messaggio il cui tema era “Giovane, dico a te, alzati!” (cfr Lc 7,14).

Nella sua provvidenza, il Signore già ci voleva preparare per la durissima sfida che stavamo per vivere.

Nel mondo intero si è dovuta affrontare la sofferenza per la perdita di tante persone care e per l'isolamento sociale. L'emergenza sanitaria ha impedito anche a voi giovani – per natura proiettati verso l'esterno – di uscire per andare a scuola, all'università, al lavoro, per incontrarvi...

Vi siete trovati in situazioni difficili, che non eravate abituati a gestire.

Coloro che erano meno preparati e privi di sostegno si sono sentiti disorientati. Sono emersi in molti casi problemi familiari, come pure disoccupazione, depressione, solitudine e dipendenze.

Senza parlare dello stress accumulato, delle tensioni ed esplosioni di rabbia, dell'aumento della violenza.

Ma grazie a Dio questo non è l'unico lato della medaglia. Se la prova ci ha mostrato le nostre fragilità, ha fatto emergere anche le nostre virtù, tra cui la predisposizione alla solidarietà. In ogni parte del mondo abbiamo visto molte persone, tra cui tanti giovani, lottare per la vita, seminare speranza, difendere la libertà e la giustizia, essere artefici di pace e costruttori di ponti.

Quando un giovane cade, in un certo senso cade l'umanità.

Ma è anche vero che quando un giovane si rialza, è come se si risollevasse il mondo intero. Cari giovani, quale grande potenzialità c'è nelle vostre mani! Quale forza portate nei vostri cuori!

Così oggi, ancora una volta, Dio dice a ciascuno di voi: "Alzati!". Spero con tutto il cuore che questo messaggio ci aiuti a prepararci a tempi nuovi, a una nuova pagina nella storia dell'umanità.

Ma non c'è possibilità di ricominciare senza di voi, cari giovani.

Per rialzarsi, il mondo ha bisogno della vostra forza, del vostro entusiasmo, della vostra passione. È in questo senso che insieme a voi vorrei meditare sul brano degli Atti degli Apostoli in cui Gesù dice a Paolo: "Alzati! Ti costituisco testimone di quel che hai visto" (cfr At 26,16).

Paolo testimone davanti al re

Il versetto a cui si ispira il tema della Giornata Mondiale della Gioventù 2021 è tratto dalla testimonianza di Paolo di fronte al re Agrippa, mentre si trova detenuto in prigione. Lui, un tempo nemico e persecutore dei cristiani, adesso è giudicato proprio per la sua fede in Cristo. A distanza di circa venticinque anni, l'Apostolo racconta la sua storia e l'episodio fondamentale del suo incontro con Cristo.

Paolo confessa che nel passato aveva perseguitato i cristiani, finché un giorno, mentre andava a Damasco per arrestarne alcuni, una luce "più splendente del sole" avvolse lui e i suoi compagni di viaggio (cfr At 26,13), ma solo lui udì "una voce": Gesù gli rivolse la parola e lo chiamò per nome.

"Saulo, Saulo!"

Approfondiamo insieme questo avvenimento. Chiamandolo per nome, il Signore fa capire a Saulo che lo conosce personalmente. È come se gli dicesse: "So chi sei, so che cosa stai tramando, ma ciò nonostante mi rivolgo proprio a te". Lo chiama due volte, in segno di una vocazione speciale e molto importante, come aveva fatto con Mosè (cfr Es 3,4) e con Samuele (cfr 1 Sam 3,10). Cadendo a terra, Saulo riconosce di essere testimone di una manifestazione divina, una rivelazione potente, che lo sconvolge, ma non lo annienta, anzi, lo interpella per nome.

In effetti, solo un incontro personale, non anonimo con Cristo cambia la vita. Gesù mostra di conoscere bene Saulo, di "conoscerlo dentro". Anche se Saulo è un persecutore, anche se nel suo cuore c'è l'odio per i cristiani, Gesù sa che questo è dovuto all'ignoranza e vuole dimostrare in lui la sua misericordia. Sarà proprio questa grazia, questo amore non meritato e incondizionato, la luce che trasformerà radicalmente la vita di Saulo.

“Chi sei, Signore?”

Di fronte a questa presenza misteriosa che lo chiama per nome, Saulo chiede: «Chi sei, o Signore?» (At 26,15). Questa domanda è estremamente importante e tutti, nella vita, prima o poi la dobbiamo fare. Non basta aver sentito parlare di Cristo da altri, è necessario parlare con Lui personalmente. Questo, in fondo, è pregare. È un parlare direttamente a Gesù, anche se magari abbiamo il cuore ancora in disordine, la mente piena di dubbi o addirittura di disprezzo verso Cristo e i cristiani. Mi auguro che ogni giovane, dal profondo del suo cuore, arrivi a porre questa domanda: “Chi sei, o Signore?”.

Non possiamo dare per scontato che tutti conoscano Gesù, anche nell'era di internet. La domanda che molte persone rivolgono a Gesù e alla Chiesa è proprio questa: “Chi sei?”. In tutto il racconto della vocazione di San Paolo, è l'unica volta in cui lui parla. E alla sua domanda, il Signore risponde prontamente: «Io sono Gesù, che tu perseguiti» (ibid.).

“Io sono Gesù, che tu perseguiti!”

Attraverso questa risposta, il Signore Gesù rivela a Saulo un mistero grande: che Lui si identifica con la Chiesa, con i cristiani. Fino ad allora, Saulo non aveva visto nulla di Cristo se non i fedeli che aveva rinchiuso in prigione (cfr At 26,10), per la cui condanna a morte egli stesso aveva votato (ibid.).

E aveva visto come i cristiani rispondevano al male con il bene, all'odio con l'amore, accettando le ingiustizie, le violenze, le calunnie e le persecuzioni sofferte per il nome di Cristo. Dunque, a ben vedere, Saulo in qualche modo – senza saperlo – aveva incontrato Cristo: lo aveva incontrato nei cristiani!

Quante volte abbiamo sentito dire: “Gesù sì, la Chiesa no”, come se l'uno potesse essere alternativo all'altra. Non si può conoscere Gesù se non si conosce la Chiesa. Non si può conoscere Gesù se non attraverso i fratelli e le sorelle della sua comunità. Non ci si può dire pienamente cristiani se non si vive la dimensione ecclesiale della fede.

“È duro per te rivoltarti contro il pungolo”

Queste sono le parole che il Signore rivolge a Saulo dopo che è caduto a terra. Ma è come se già da tempo gli stesse parlando in modo misterioso, cercando di attirarlo a sé, e Saulo stesse resistendo.

Quello stesso dolce “rimprovero”, nostro Signore lo rivolge a ogni giovane che si allontana: “Fino a quando fuggirai da me? Perché non senti che ti sto chiamando? Sto aspettando il tuo ritorno”. Come il profeta Geremia, noi a volte diciamo: “Non penserò più a lui” (Ger 20,9).

Ma nel cuore di ognuno c'è come un fuoco ardente: anche se ci sforziamo di contenerlo, non ci riusciamo, perché è più forte di noi. Il Signore sceglie uno che addirittura lo perseguita, completamente ostile a Lui e ai suoi. Ma non esiste persona che per Dio sia irrecuperabile. Attraverso l'incontro personale con Lui è sempre possibile ricominciare. Nessun giovane è fuori della portata della grazia e della misericordia di Dio. Per nessuno si può dire: è troppo lontano... è troppo tardi...

Quanti giovani hanno la passione di opporsi e andare controcorrente, ma portano nascosto nel cuore il bisogno di impegnarsi, di amare con tutte le loro forze, di identificarsi con una missione! Gesù, nel giovane Saulo, vede esattamente questo.

Riconoscere la propria cecità

Possiamo immaginare che, prima dell'incontro con Cristo, Saulo fosse in un certo senso "pieno di sé", ritenendosi "grande" per la sua integrità morale, per il suo zelo, per le sue origini, per la sua cultura. Certamente era convinto di essere nel giusto. Ma, quando il Signore gli si rivela, viene "atterrato" e si ritrova cieco. Improvvisamente scopre di non essere capace di vedere, non solo fisicamente ma anche spiritualmente. Le sue certezze vacillano. Nel suo animo avverte che ciò che lo animava con tanta passione – lo zelo di eliminare i cristiani – era completamente sbagliato. Si rende conto di non essere il detentore assoluto della verità, anzi di esserne ben lontano. E, insieme alle sue certezze, cade anche la sua "grandezza". Improvvisamente si scopre smarrito, fragile, "piccolo".

Questa umiltà – coscienza della propria limitatezza – è fondamentale!

Chi pensa di sapere tutto di sé, degli altri e persino delle verità religiose, farà fatica a incontrare Cristo. Saulo, diventato cieco, ha perso i suoi punti di riferimento. Rimasto solo, nel buio, le uniche cose chiare per lui sono la luce che ha visto e la voce che ha sentito. Che paradosso: proprio quando uno riconosce di essere cieco, comincia a vedere!

Dopo la folgorazione sulla via di Damasco, Saulo preferirà essere chiamato Paolo, che significa "piccolo". Non si tratta di un nickname o di un "nome d'arte" – oggi tanto in uso anche tra la gente comune: l'incontro con Cristo lo ha fatto sentire veramente così, abbattendo il muro che gli impediva di conoscersi in verità. Egli afferma di sé stesso: «Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio» (1 Cor 15,9).

Santa Teresa di Lisieux, come altri santi, amava ripetere che l'umiltà è la verità. Oggigiorno tante "storie" condiscono le nostre giornate, specialmente sulle reti sociali, spesso costruite ad arte con tanto di set, telecamere, sfondi vari. Si cercano sempre di più le luci della ribalta,

sapientemente orientate, per poter mostrare agli “amici” e followers un’immagine di sé che a volte non rispecchia la propria verità. Cristo, luce meridiana, viene a illuminarci e a restituirci la nostra autenticità, liberandoci da ogni maschera. Ci mostra con nitidezza quello che siamo, perché ci ama così come siamo.

Cambiare prospettiva

La conversione di Paolo non è un tornare indietro, ma l’aprirsi a una prospettiva totalmente nuova. Infatti, lui prosegue il cammino verso Damasco, ma non è più quello di prima, è una persona diversa (cfr At 22,10). Ci si può convertire e rinnovare nella vita ordinaria, facendo le cose che siamo soliti fare, ma con il cuore trasformato e motivazioni differenti. In questo caso, Gesù chiede espressamente a Paolo di andare fino a Damasco, dove era diretto. Paolo obbedisce, ma adesso la finalità e la prospettiva del suo viaggio sono radicalmente cambiate. D’ora in poi, vedrà la realtà con occhi nuovi. Prima erano quelli del persecutore giustiziere, d’ora in poi saranno quelli del discepolo testimone. A Damasco, Anania lo battezza e lo introduce nella comunità cristiana. Nel silenzio e nella preghiera, Paolo approfondirà la propria esperienza e la nuova identità donatagli dal Signore Gesù.

Non disperdere la forza e la passione dei giovani

L’atteggiamento di Paolo prima dell’incontro con Gesù risorto non ci è tanto estraneo. Quanta forza e quanta passione vivono anche nei vostri cuori, cari giovani! Ma se l’oscurità intorno a voi e dentro di voi vi impedisce di vedere correttamente, rischiate di perdervi in battaglie senza senso, perfino di diventare violenti. E purtroppo le prime vittime sarete voi stessi e coloro che vi sono più vicini. C’è anche il pericolo di lottare per cause che all’origine difendono valori giusti, ma che, portate all’exasperazione, diventano ideologie distruttive. Quanti giovani oggi, forse spinti dalle proprie convinzioni politiche o religiose, finiscono per diventare strumenti di violenza e distruzione nella vita di molti!

Alcuni, nativi digitali, trovano nell’ambiente virtuale e nelle reti sociali il nuovo campo di battaglia, ricorrendo senza scrupoli all’arma delle fake news per spargere veleni e demolire i loro avversari. Quando il Signore irrompe nella vita di Paolo, non annulla la sua personalità, non cancella il suo zelo e la sua passione, ma mette a frutto queste sue doti per fare di lui il grande evangelizzatore fino ai confini della terra.

Apostolo delle genti

Paolo in seguito sarà conosciuto come “l’apostolo delle genti”: lui, che era stato un fariseo scrupoloso osservante della Legge! Ecco un altro

paradosso: il Signore ripone la sua fiducia proprio in colui che lo perseguitava. Come Paolo, ognuno di noi può sentire nel profondo del cuore questa voce che gli dice: “Mi fido di te. Conosco la tua storia e la prendo nelle mie mani, insieme a te. Anche se spesso sei stato contro di me, ti scelgo e ti rendo mio testimone”. La logica divina può fare del peggior persecutore un grande testimone.

Il discepolo di Cristo è chiamato ad essere «luce del mondo» (Mt 5,14). Paolo deve testimoniare quello che ha visto, ma adesso è cieco. Siamo di nuovo al paradosso! Ma proprio attraverso questa sua personale esperienza Paolo potrà immedesimarsi in coloro ai quali il Signore lo manda. Infatti, è costituito testimone «per aprire i loro occhi, perché si convertano dalle tenebre alla luce» (At 26,18).

“Alzati e testimonia!”

Nell’abbracciare la vita nuova che ci è data nel battesimo, riceviamo anche una missione dal Signore: “Mi sarai testimone!”. È una missione a cui dedicarsi, che fa cambiare vita.

Oggi l’invito di Cristo a Paolo è rivolto a ognuno e ognuna di voi giovani: Alzati! Non puoi rimanere a terra a “piangerti addosso”, c’è una missione che ti attende! Anche tu puoi essere testimone delle opere che Gesù ha iniziato a compiere in te. Perciò, in nome di Cristo, ti dico:

- *Alzati e testimonia la tua esperienza di cieco* che ha incontrato la luce, ha visto il bene e la bellezza di Dio in sé stesso, negli altri e nella comunione della Chiesa che vince ogni solitudine.

- *Alzati e testimonia l’amore e il rispetto* che è possibile instaurare nelle relazioni umane, nella vita familiare, nel dialogo tra genitori e figli, tra giovani e anziani.

- *Alzati e difendi la giustizia sociale*, la verità e la rettitudine, i diritti umani, i perseguitati, i poveri e i vulnerabili, coloro che non hanno voce nella società, gli immigrati.

- *Alzati e testimonia il nuovo sguardo* che ti fa vedere il creato con occhi pieni di meraviglia, ti fa riconoscere la Terra come la nostra casa comune e ti dà il coraggio di difendere l’ecologia integrale.

- *Alzati e testimonia che le esistenze fallite* possono essere ricostruite, che le persone già morte nello spirito possono risorgere, che le persone schiave possono ritornare libere, che i cuori oppressi dalla tristezza possono ritrovare la speranza.

- *Alzati e testimonia con gioia che Cristo vive!* Diffondi il suo messaggio di amore e salvezza tra i tuoi coetanei, a scuola, all’università, nel lavoro, nel mondo digitale, ovunque.

Il Signore, la Chiesa, il Papa, si fidano di voi e vi costituiscono testimoni nei confronti di tanti altri giovani che incontrate sulle “vie di Damasco” del nostro tempo. Non dimenticate: «Se uno ha realmente fatto esperienza dell’amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni.

Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l’amore di Dio in Cristo Gesù» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 120).

Alzatevi e celebrate la GMG nelle Chiese particolari!

Rinnovo a tutti voi, giovani del mondo, l’invito a prendere parte a questo pellegrinaggio spirituale che ci porterà a celebrare la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona nel 2023. Il prossimo appuntamento, però, è nelle vostre Chiese particolari, nelle diverse diocesi ed eparchie del mondo, dove, nella solennità di Cristo Re si celebrerà – a livello locale – la Giornata Mondiale della Gioventù 2021.

Spero che tutti noi possiamo vivere queste tappe come veri pellegrini e non come “turisti della fede”! Apriamoci alle sorprese di Dio, che vuole far risplendere la sua luce sul nostro cammino. Apriamoci ad ascoltare la sua voce, anche attraverso i nostri fratelli e le nostre sorelle.

Così ci aiuteremo gli uni gli altri a rialzarci insieme, e in questo difficile momento storico diventeremo profeti di tempi nuovi, pieni di speranza!

La Beata Vergine Maria interceda per noi.

Roma, San Giovanni in Laterano,

14 settembre 2021,

Festa dell’Esaltazione della Santa Croce





MAKIUNGU HOSPITAL Tanzania



Makiungu Hospital, 30 ottobre 2021

Carissimi Amici della Parrocchia di Sovico,

abbiamo fatto spedire questa lettera dall'Italia, in quanto in questa zona molto povera della Tanzania non c'è il servizio postale.

Vi ringraziamo sentitamente per la Vostra grande generosità.

Laura De Capitani ci ha fatto pervenire € 4.700,00 che voi avete generosamente donato in occasione del suo saluto a Sovico.

La Vostra donazione servirà per l'acquisto di una incubatrice e di un "resuscitation table" per il reparto maternità che è sempre affollato.

Ringraziamo in modo particolare

i fedeli, le famiglie, gli amici e alcune associazioni e i gruppi parrocchiali e oratoriani della Parrocchia Cristo Re di Sovico

Con riconoscenza,

Dott.ssa Manuela Buzzi

P. Sandro Nava



«Su misura per te!»



È lo slogan che propone la proposta formativa. La sartoria è infatti il filo rosso che tiene uniti i momenti di gruppo: un luogo dove si scopre che il vestito più bello è quello fatto e scelto su misura per ciascuno di noi,



eccezionale, Gesù, che tiene insieme ogni pezzo della nostra vita. Dopo la splendida FESTA del CIAO vi aspettiamo SABATO 27/11 dalle 14.30 alle 16.00 per continuare a confezionare il vestito su misura per te!! → Qui sotto ti lasciamo il link per imparare l'inno di quest'anno

<https://www.youtube.com/watch?v=SmAW95fGwJY>

VI ASPETTIAMO!!!! Gli educatori ACR

accompagna la ACR 2021/2022. filo rosso che tiene gruppo: un luogo vestito più bello è su misura per cucito da un sarto



AVVENTO RAGAZZI – oratorio S. Giuseppe



1. UN MINUTO CON GESU' – preghiera ragazzi

Ogni giorno puoi pregare con la preghiera che puoi ricevere durante le SS. Messe della domenica e che puoi anche trovare nella postazione all'ingresso della Chiesa. Ogni volta che fai una preghiera con la tua famiglia o da solo attacca un pezzo colorato sul cartellone proposto in chiesa.

Dopo il PASTORE, la seconda figura è l'ANGELO: proprio con la nostra preghiera che noi rendiamo presente e visibile in noi la presenza di Gesù nella nostra vita e nella nostra famiglia.



→ è

2. CALENDARIO D'AVVENTO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Ogni mattina stacca il pezzo del puzzle del giorno!

Sul retro del calendario puoi trovare le istruzioni sia per la preghiera in famiglia ogni sera e sia per l'utilizzo del puzzle di ogni giorno.



3. La CANDELA del NATALE: “decorata e pregata”.

Gesù, LUI SOLO nostra LUCE

Ecco allora il segno di questo Avvento.

→ Una CANDELA da DECORARE ... in polistirolo ...

La candela può esser colorata



→ **La candela può esser decorata.** Usare colla vinavil e tutti i materiali sono buoni e ottimi (perline, carta colorata, pasta, riso, grano, semi, foglie, legnetti, stoffe, annunci di giornale, plastica, bottoni, stringhe, incisioni... **Dove?** Innanzitutto nella vostra FAMIGLIA! Si è lì che insieme dovete realizzare. **E Poi?** Va portata in oratorio (dopo aver messo nome, cognome, numero di telefono... e indirizzo con un'etichetta sul retro ed un filo per appenderla) dove verranno esposti in oratorio nei luoghi di passaggio e di ritrovo, **da domenica 12 a domenica 19 dicembre.**



ORATORIO SOVICO - NATALE 2021



ORATORIO DEI PICCOLI (2-6 anni)

domenica 19 dicembre
dalle 15:00 in oratorio

Vi aspettiamo per uno *splendido* pomeriggio dedicato ai più piccoli dai 2 ai 6 anni. Dopo un momento di accoglienza e il laboratorio scopriremo insieme il dono del Natale. Alla fine merenda per tutti!



Laboratori di Natale

ORATORIO SAN GIUSEPPE - SOVICO
nelle domeniche di avvento

14 21 28
NOVEMBRE

dalle 15:00
alle 17:00

con una merenda insieme
a fine giornata

non serve l'iscrizione,
ricorda SOLO di portare il
braccialetto sansone!

tanti lavoretti
natalizi da fare
insieme, divertendosi!

Il serpion rosso ferraresi da
aiutare i più piccoli nella
realizzazione dei lavoretti o
ferraresi al bar dell'oratorio

SARANNO RISPETTATE TUTTE LE NORMATIVE ANTI-CONTAGIO E GARANTITO IL DISTANZIAMENTO

Scuola dell'infanzia paritaria

**S. GIANNA
BERETTA MOLLA**

Piazza Arturo Riva 6,
Sovico

24-36
MESI

OPEN DAY SEZIONE PRIMAVERA

sabato
27 NOVEMBRE 2021

dalle ore 10.00

Info e prenotazioni:

www.scuolainfanziasovico.it



Cinema

NUOVO

Sovico

WWW.CINEMASOVICO.IT • INFO@CINEMASOVICO.IT
VIA BARACCA, 24 • TELEFONO 039.2014667



... i
**LAVORI
HANNO
PRESO
BUON
RITMO**

